

# SOLAMENTE PER UN PUGNO DI... SOGNI

INDOSSARE I GUANTONI E TIRARE AL SACCO. OGGI LA BOXE NON È PIÙ SOLO RISCATTO SOCIALE, MA UN MODO PER STARE IN FORMA

**D**opo che anche Mike Tyson ha raccontato la sua storia dai teatri di Broadway (*Undisputed Truth, Incontabile Verità*), dal riformatorio al titolo mondiale pesi massimi e poi di nuovo in prigione per reati sessuali, il pugilato è definitivamente uscito dal ghetto. Da espressione di riscatto sociale a sport completo alla portata di molti appassionati. «Dal 2000 a oggi - specifica Walter Borghino vicepresidente della federazione pugilistica italiana (Fpi) - abbiamo triplicato i numeri sotto tutti i punti di vista: numero di società affiliate, tesserati, atleti del settore giovanile. Il numero dei tesserati lo scorso anno ha superato i 20 mila, di cui 7746 amatori. A questi vanno inoltre aggiunti tutti coloro (la stima sfiora i 150 mila appassionati) che a vario titolo si cimentano nella nobile arte, come viene anche chiamata la boxe, nelle tre categorie professionistica, dilettantistica e amatoriale (Gym Box, per la federazione, ndr)». Oggi indossano i guantoni professionisti, studenti, modelle, che vogliono tenersi in forma scaricando lo stress e imparando tecniche di autodifesa. Grazie alle nuove attrezzature protettive - caschi e guantoni antishock - anche l'età non è più un problema, si avvicinano al pugilato persone di cinquant'anni, sessant'anni. Donne comprese: nonostante la boxe femminile sia stata introdotta da un decreto ministeriale solo nel 2001 (e ufficialmente ammessa alle Olimpiadi da Londra 2012) in Italia ci sono più di 3000 tesserate. In omaggio alle quali, sempre più numerose e capaci, la Fpi ha pubblicato il calendario 2016 con gli scatti di dodici atlete nazionali.

## Sul ring per sport e divertimento

Per capire la forza di attrazione di ganci e uppercut bisogna dimenticare i cliché degli zigomi tumefatti e della violenza sporca e cattiva e considerare valori come la capacità di averla vinta sui propri limiti, invece che sull'avversario, disciplina e coraggio. «L'avversario è uno come te, nelle tue stesse condizioni che lotta con sacrificio per raggiungere lo stesso obiettivo», racconta Stefano Fiermonte, erede di una dinastia di boxeur, dal

prozio Enzo, peso medio tra i più forti del mondo e attore degli anni '30-'40 al nonno Guido, maestro di pugilato dell'alta società romana. «Quando suona la campana dell'ultimo round i pugili si abbracciano. In questo gesto - che assomiglia al terzo tempo del rugby - c'è tutto il senso del pugilato: il rispetto per l'avversario e per le prove della vita». Nella sua palestra, la Fiermonte Boxe di Viale Parioli a Roma si allenano impiegati, magistrati e attori, da Ornella Muti a Kim Rossi Stuart. Tra gli insospettabili della boxe, anche Roberto Saviano che pur allenandosi da anni ha ammesso: «continuo a essere un pessimo boxeur, ma a volte penso che, se dovessi mai affrontare su un ring un collega scrittore o giornalista, beh avrei buone speranze di vincere». La Gym boxe è anche un modo per tenersi in forma molto più divertente di una sessione in sala pesi. «A livello amatoriale - assicura Fiermonte - dove non è previsto contatto fisico, l'allenamento con la corda e lo sparring di simulazione con il sacco aiuta a scolpire il corpo, regala potenza e agilità e insegna l'autocontrollo, come nella scherma, dove il contatto è pulito».

## Dalla A alla B(oxe)

A grande richiesta alcuni ex pugili sono scesi dal ring e ora insegnano l'arte dei guantoni in palestre specializzate affiliate con la Fpi in tutta Italia. Sul sito della federazione ([www.fpi.it](http://www.fpi.it)) c'è l'elenco completo, dalla palestra romana "Audace", nata nel seminterrato a due passi dal Colosseo nel 1901, dove hanno mosso i primi passi decine di pugili, ma anche alcuni rifugiati politici ospiti nei centri d'accoglienza, alla "All boxe Team" di Torino i cui allenamenti con la squadra di pugili capitanata dal maestro Dino Orso sono diventati il soggetto del documentario Il team. Dal "Forza e Coraggio" di Milano, realtà sportiva insignita dell'Ambrogino D'Oro e votata negli ultimi anni a nuove discipline come la kick boxing e il muay thay (pugilato thailandese), alla "Pugilistica Oplonti" di Torre Annunziata vicino Napoli, gestita nello scantinato di una scuola elementare da Ernesto Bergamasco, vicecampione del mondo, dove la boxe è davvero un'ancora di salvezza per tanti ragazzi a rischio. - (Monica Piccini)

## BOXE A FUMETTI

Storie di Boxe (Becco Giallo editore) raccoglie quindici storie di pugili scritte da Boris Battaglia e illustrate da Paolo Castaldi. Dallo schiavo Tom Molineaux, diventato pugile e simbolo del riscatto dei neri americani, all'argentino Luis Firpo, idolo dei bassifondi e dei contadini della pampa.



La boxe è anche e sempre di più al femminile. Tremila le tesserate e a riprova del fatto che sia uno sport adatto a tutti, dodici ragazze della Nazionale hanno posato per un calendario sponsorizzato dalla Federazione (qui sopra una delle immagini).

## DA NON PERDERE

### Anniversari importanti I 100 ANNI DELLA BOXE ITALIANA

Un secolo di vita che la Federazione pugilistica italiana festeggia dal 2 marzo, giorno della sua fondazione, con l'emissione di uno speciale francobollo, un docufilm sulla Rai, l'inaugurazione del Museo del Pugilato ad Assisi, oltre a un ricco programma di dual match tra nazionali azzurre

e straniere, il primo dei quali contro la Russia (10-12 marzo) nel nuovo Palaboxe che verrà prossimamente inaugurato a Roma. In vista delle Olimpiadi di Rio dove il campione casertano Clemente Russo parteciperà per la sua quarta volta. Un record, a 34 anni suonati!

### Sugli scaffali delle librerie LE STORIE DI BOXEUR AFFASCINANO I LETTORI

La boxe come metafora della vita. Un classico della letteratura, dal racconto "Cinquanta biglietti" di Ernest Hemingway a "La sfida" di Norman Mailer (Einaudi) che racconta la tensione prima dell'incontro di Kinshasa nel 1975 tra Muhammad Ali e George Foreman. Fino alla storia di un pugile zingaro tedesco che prese a pugni il nazismo, raccontata in "Alla fine di ogni cosa" (Frassinelli) da Mauro Garofalo, scrittore

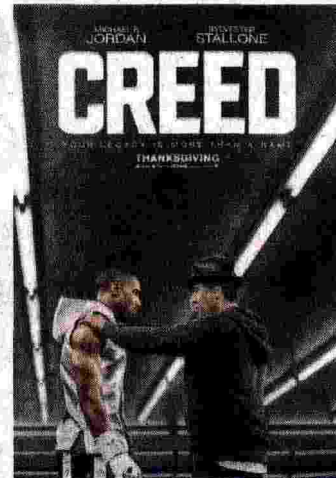
e pugile dilettante. È la storia di Johann Trollman ("Rukeli" in lingua sinti, cioè albero), un peso medio e mediomassimo degli anni '30 diventato campione di Germania solo per pochi giorni, prima di esser bollato come "razza degenerata" e ucciso in un campo di concentramento insieme ad altri 500 mila gipsy come lui. Alla sua vicenda è dedicato anche un altro libro in uscita "Razza di Zingaro" (Chiarelettere) scritto da Dario Fo.



RAZZA DI ZINGARO



ALLA FINE DI OGNI COSA



## LA BOXE AL CINEMA

Pugilato e cinema sono un connubio vincente, da Toro Scatenato a Hurricane. È da poco uscito Creed, una specie di spin off dei vari Rocky, dove Stallone insegna al figlio dello storico avversario Apollo Creed a combattere e, ovviamente, vincere

### GYM BOXE

Così è chiamata la boxe amatoriale, quella senza contatto fisico se non con il sacco, adatta a tutti

### PALESTRE

Le più famose e valide sono affiliate con la FPI e vantano nomi importanti nella tradizione pugilistica

